Sostenibilità in cifre: le aziende italiane con più EPD

Milano, 18 novembre 2025 - Lo studio di Ollum, società di consulenza ambientale, ha analizzato il database EPDItaly per individuare le imprese italiane che hanno pubblicato il maggior numero di EPD. A guidare la classifica sono **UNICAL S.p.A.**, **Betonrossi S.p.A.** e **Col Giovanni Paolo S.p.A.**, tre realtà che si distinguono per trasparenza e impegno nella rendicontazione ambientale dei propri prodotti.

Cos'è una EPD e perché conta per le aziende

Le **Environmental Product Declarations (EPD)** rappresentano uno degli strumenti più efficaci per comunicare in modo trasparente l'impatto ambientale dei prodotti lungo il loro intero ciclo di vita. Basate su analisi **Life Cycle Assessment (LCA)** e verificate da enti terzi, consentono alle aziende di misurare e confrontare i propri risultati ambientali in modo oggettivo, rafforzando la fiducia del mercato e la competitività sui bandi pubblici e privati.

Questa trasparenza non riguarda solo le imprese: conoscere l'impronta ambientale di ciò che acquistiamo permette anche a consumatori e cittadini di compiere scelte più consapevoli, premiando i prodotti e le aziende più virtuose. Negli ultimi anni l'interesse verso le EPD è cresciuto rapidamente: sempre più imprese scelgono di certificare i propri prodotti, contribuendo a costruire un mercato più trasparente e sostenibile.

Le aziende con più EPD in Italia

Dallo studio condotto da **Ollum** emerge la **classifica delle tre aziende italiane che hanno pubblicato il maggior numero di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) su EPDItaly**, il database ufficiale che raccoglie le certificazioni ambientali verificate a livello nazionale.

UNICAL S.p.A.,

A guidare la classifica è **UNICAL S.p.A.**, azienda con sede a Casale Monferrato (AL) e tra i principali produttori italiani di calcestruzzo.

Lo studio ha rilevato che **UNICAL** è la realtà con **il maggior numero di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto** pubblicate su EPDItaly, con **84 EPD dedicate al calcestruzzo**, una per ciascun sito produttivo distribuito sul territorio nazionale.

Le dichiarazioni coprono un periodo di riferimento che va dal 2020 al 2024 e attestano l'impegno dell'azienda nel misurare e comunicare in modo trasparente l'impatto ambientale dei propri prodotti, contribuendo a diffondere una cultura di sostenibilità anche nel comparto delle costruzioni.

Betonrossi S.p.A.

Al secondo posto si colloca **Betonrossi S.p.A.**, azienda attiva nel settore del calcestruzzo con una presenza capillare in Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Trentino-Alto Adige, dove gestisce oltre 40 impianti di betonaggio.

Dall'analisi condotta da Ollum emerge che **Betonrossi** ha pubblicato **35 Dichiarazioni** Ambientali di Prodotto (EPD) sul portale EPDItaly, relative ai propri **calcestruzzi certificati** presso diversi siti produttivi. Le dichiarazioni coprono un periodo di riferimento compreso tra il 2021 e il 2023 e riflettono l'impegno dell'azienda nel monitorare e comunicare l'impatto ambientale dei propri materiali, favorendo una maggiore trasparenza lungo la filiera e contribuendo alla diffusione di pratiche costruttive più sostenibili.

Col Giovanni Paolo S.p.A.

Al terzo posto si colloca **Col Giovanni Paolo S.p.A.**, azienda con sede a Oriolo (CR) e parte di **COL Group**, realtà presente in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia.
Lo studio di Ollum ha rilevato che **Col Giovanni Paolo** ha pubblicato **23 Dichiarazioni** Ambientali di Prodotto (EPD) sul portale EPDItaly, relative a una gamma di **dispositivi di controllo, interruttori, quadri elettrici, rilevatori di guasto, sezionatori da palo, unità periferiche e unità terminale remota**. Le dichiarazioni coprono un periodo di riferimento compreso tra il 2019 e il 2021 e testimoniano la volontà dell'azienda di rendere tracciabile e verificabile l'impatto ambientale delle proprie tecnologie, rafforzando la cultura della sostenibilità anche nel settore elettrico e della gestione delle reti.

Il ruolo strategico delle EPD

Tutte e tre le aziende analizzate hanno sviluppato le proprie EPD attraverso un LCA tool certificato, che consente di elaborare i dati ambientali in modo rapido e conforme agli standard internazionali. Questo approccio non solo semplifica la creazione delle dichiarazioni, ma garantisce anche una maggiore precisione e uniformità nei risultati, favorendo la comparabilità tra prodotti e l'ottimizzazione dei processi di rendicontazione ambientale.

Dall'analisi quindi, emerge come il settore del calcestruzzo rappresenti oggi uno dei più attivi nella pubblicazione di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, segno di una crescente attenzione alla misurazione e comunicazione dell'impatto dei materiali lungo tutto il loro ciclo di vita.

In particolare, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/3110 (CPR) sarà obbligatorio svolgere un'analisi LCA per i prodotti da costruzione, rendendo la pubblicazione di EPD un passo strategico per anticipare i nuovi requisiti normativi

Allo stesso tempo, la presenza di aziende operanti in ambiti ad alto contenuto tecnologico, come quello elettrico ed elettronico, evidenzia come le EPD stiano assumendo un ruolo sempre più trasversale e strategico. Lo studio conferma la diffusione delle pratiche di rendicontazione ambientale in settori molto diversi tra loro, in continuità con le precedenti analisi di Ollum, tra cui quella dedicata alle batterie con la minore impronta di carbonio, pubblicata di recente. "*I dati dimostrano come la sostenibilità stia diventando un linguaggio comune a settori industriali molto diversi tra loro*," commenta **Saverio Lapini, CEO e Co-founder di Ollum**. "*Le EPD e gli studi LCA non sono solo strumenti di misurazione, ma vere leve di innovazione: aiutano le aziende a capire dove migliorare e a comunicare i propri progressi in modo trasparente e credibile.*"

Il trend in crescita dell'LCA

Negli ultimi anni l'utilizzo della **Life Cycle Assessment (LCA)** è cresciuto in modo significativo, diventando la base scientifica di riferimento per valutare e migliorare le performance ambientali dei prodotti. Le aziende che scelgono di realizzare un'analisi LCA possono misurare l'impatto delle proprie attività lungo l'intero ciclo di vita, dalla produzione all'uso, fino al fine vita, individuando dove intervenire per ridurre le emissioni e ottimizzare i processi. L'approccio

basato su dati verificabili, come quelli raccolti nelle **EPD**, si sta affermando come standard di trasparenza e credibilità, sempre più richiesto da clienti, enti pubblici e filiere internazionali. **Ollum** supporta le imprese in questo percorso attraverso servizi di **analisi LCA e sviluppo di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto**, aiutandole a quantificare e comunicare i propri impatti in modo rigoroso, e a trasformare la sostenibilità in un vantaggio competitivo misurabile.

Chi è Ollum?

Ollum è una società di consulenza ambientale che supporta imprese e organizzazioni nel misurare, ridurre e comunicare il proprio impatto ambientale.

Attraverso servizi di Life Cycle Assessment (LCA), Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) e redazione di Bilanci di Sostenibilità, Ollum accompagna le aziende nel percorso verso una gestione più consapevole e trasparente delle proprie performance ambientali e sociali. Grazie a un approccio basato su dati scientifici e verificabili, aiuta le imprese a trasformare la sostenibilità in un vantaggio competitivo concreto, integrandola nei processi e nella strategia aziendale.

👉 www.ollum.it